



GLI OBIETTIVI DI SERVIZIO PER IL SOCIALE, ASILI NIDO E TRASPORTO SCOLASTICO STUDENTI CON DISABILITÀ: IL RUOLO DEI SINDACI COMMISSARI

LE SCELTE OPERATIVE E LE SCHEDE CRONOPROGRAMMA

DOMANDE E RISPOSTE

Webinar

Giovedì 12 dicembre 2024

ore 10.00-12.30

TEMPISTICHE E PROCEDURE

Domanda: Quando verranno comunicati gli obiettivi di servizio dell'anno 2025 per gli asili nido?

Risposta: *Dopo l'approvazione in Conferenza Stato Città, nella sezione "Proiezioni" del sito di Obiettivi in Comune sono ora disponibili le dashboard che illustrano la ripartizione delle risorse destinate ai Comuni per il 2025. Tali fondi mirano al potenziamento di tre ambiti fondamentali dei servizi comunali:*

- *Servizi sociali,*
- *Asili nido,*
- *Trasporto scolastico per studenti con disabilità.*

*Le risorse per questi tre servizi comunali hanno raggiunto complessivamente un importo di **858.923.000 euro**, ora confluite nel nuovo **Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi**, istituito dall'articolo 1, comma 496, della legge 213/2023, in attuazione della **sentenza della Corte costituzionale n. 71/2023**.*

Domanda: Si chiede conferma se le risorse previste negli anni precedenti e allocate dal 2024 in poi devono essere utilizzate secondo le finalità previste dal tipo di obiettivo di servizio (per es. trasporto scolastico di studenti con disabilità), mentre le risorse previste nell'anno (per es. 2024), se raggiunti gli obiettivi, possono essere utilizzate per altro (per es. trasporto utenti con disabilità a centri di riabilitazione).

Risposta: *Sì, le risorse non rendicontate degli anni precedenti e allocate a partire dal 2024 devono essere utilizzate nel rispetto delle finalità previste dal relativo obiettivo di servizio, ad esempio per il trasporto scolastico di studenti con disabilità. Questo vincolo garantisce la coerenza con le destinazioni originarie delle risorse e il raggiungimento degli obiettivi programmati negli anni futuri.*

Tuttavia, le risorse previste per l'anno in corso (ad esempio, il 2024), una volta raggiunti gli obiettivi specifici del servizio in termini di utenti, possono essere utilizzate per altre finalità, si consiglia legate ai servizi sociali, come il trasporto di utenti con disabilità verso centri di riabilitazione. Questo è possibile perché il raggiungimento dell'obiettivo primario libera le risorse residue, rendendole disponibili per utilizzi flessibili nel rispetto delle esigenze prioritarie del territorio.



Domanda: Le somme 2022/2023 non rendicontate devono essere impegnate entro quest'anno o basta compilare e inviare le relazioni e le schede di cronoprogramma?

Risposta: *Per chiudere la fase di commissariamento dell'ente, è necessario che il Sindaco Commissario:*

1. **Invii le relazioni di rendicontazione** relative agli anni 2022-2023 non ancora trasmesse.
2. **Completi e firmi digitalmente la scheda cronoprogramma**, destinando le risorse non utilizzate degli anni precedenti (2022-2023) al raggiungimento degli obiettivi di servizio previsti per gli anni futuri (dal 2024 al 2027).

Per quanto riguarda l'impegno delle somme:

- Le risorse **destinate all'annualità 2024** attraverso la scheda cronoprogramma devono essere impegnate entro il **31/12/2024**.
- Le somme non destinate all'annualità 2024 potranno essere allocate nelle annualità successive (2025-2027) in modo coerente con quanto indicato nel cronoprogramma.

Domanda: Se le risorse delle annualità precedenti 2022-2023 non sono state rendicontate e neanche impegnate dall'ente, possono essere impegnate per l'anno 2024 o per il 2025.

Risposta: *Le risorse delle annualità precedenti 2022-2023, che non sono state rendicontate e neanche impegnate dall'ente, NON possono essere impegnate per l'anno 2024 o per il 2025; devono rimanere accantonate.*

Solo il Sindaco, in qualità di Commissario, può DESTINARE le risorse non utilizzate negli anni precedenti 2022-2023 al raggiungimento degli obiettivi di servizio degli anni futuri (dal 2024 al 2027).

Successivamente all'invio delle relazioni e del cronoprogramma, le risorse potranno essere allocate in bilancio in coerenza con quanto indicato nel cronoprogramma e, quindi, impegnate per le finalità nello stesso previste.

Domanda: Sul Portale Obiettivi in Comune le schede compilate dal Comune in data 20.08.2024 ad oggi risultano ancora "Pronto per l'invio a SOGEI" ma non effettivamente trasmesse.

Risposta: *Dopo tre mesi dalla data di scadenza per l'invio delle relazioni di rendicontazione, IFEL non dispone più della possibilità di trasmettere automaticamente le schede a SOGEI. Pertanto, le schede che risultano nello stato di "Pronto per l'invio a SOGEI" devono essere caricate manualmente dall'ente sul sito di SOGEI.*

Domanda: Il Comune ha speso le somme per i Servizi sociali ma non quelle relative agli asili nido e al trasporto scolastico di studenti con disabilità, ma è stato commissariato per tutte le risorse assegnate (sociale, trasporto e asili). Come rendicontare?

Risposta: *Da una verifica effettuata, il Comune non ha dichiarato di aver speso le risorse assegnate per il potenziamento dei servizi sociali per l'anno 2023. In questo caso, il Comune deve prima provvedere a riaprire la relazione di rendicontazione SOC24 sul sito "Opencivitas" e poi a compilare la scheda cronoprogramma del sociale CR24SOC, riportando manualmente le informazioni di rendicontazione del quadro 2 della relazione di rendicontazione SOC24 nel quadro 2 della scheda cronoprogramma CR24SOC.*



Domanda: Prima di compilare la scheda di cronoprogramma bisogna compilare la scheda di rendicontazione su piattaforma “Obiettivi in comune”?

Risposta: *Considerando i tempi stretti per la chiusura delle schede cronoprogramma, in caso di mancata compilazione delle relazioni di rendicontazione, si suggerisce di compilare direttamente la relazione di rendicontazione relativa all’anno 2022 sul vecchio sito della SOSE (opendata.sose.it) e la relazione di rendicontazione relativa all’anno 2023 sul nuovo sito della SOGEI (www.opencivitas.it/it/raccolta-dati).*

Domanda: Per accedere al portale SOGEI e compilare il Cronoprogramma, occorre abilitare il Sindaco? Oppure è possibile accedere con le credenziali note e poi fare firmare il Sindaco digitalmente?

Risposta: *Per compilare il Cronoprogramma sulla piattaforma “Obiettivi in Comune” o sulla piattaforma “Opencivitas”, è necessario accedere utilizzando le credenziali dell’ente.*

In particolare, sulla piattaforma “Opencivitas” è prevista la possibilità di scaricare il file in formato PDF che deve essere firmato digitalmente dal Sindaco. Una volta firmato, il documento dovrà essere ricaricato sulla stessa piattaforma per completare la procedura.

Pertanto, non è indispensabile abilitare direttamente il Sindaco per l’accesso al portale; è sufficiente utilizzare le credenziali note per la compilazione e procedere, infine, alla firma digitale.

Domanda: Alle piattaforme si devono profilare i Sindaci Commissari?

Risposta: *Per compilare il Cronoprogramma sulla piattaforma “Obiettivi in Comune” o sulla piattaforma “Opencivitas”, è necessario accedere utilizzando le credenziali dell’ente.*

In particolare, sulla piattaforma “Opencivitas” è prevista la possibilità di scaricare il file in formato PDF che deve essere firmato digitalmente dal Sindaco. Una volta firmato, il documento dovrà essere ricaricato sulla stessa piattaforma per completare la procedura.

Pertanto, non è indispensabile abilitare direttamente il Sindaco per l’accesso al portale; è sufficiente utilizzare le credenziali note per la compilazione e procedere, infine, alla firma digitale.

Domanda: Il Sindaco Commissario del Comune ha compilato il cronoprogramma. La firma digitale, pur essendo apposta in modo corretto, non viene riconosciuta dal Sistema Sogei. Hanno tentato più volte e contemporaneamente segnalato l’anomalia sia telefonicamente che per mail ma, ad oggi, la problematica non è stata risolta.

Risposta: *In caso di problemi con il riconoscimento della firma digitale sulla piattaforma “Opencivitas” di Sogei, nonostante questa sia stata apposta correttamente, è necessario segnalare l’anomalia direttamente all’**assistenza tecnica Sogei** tramite e-mail all’indirizzo: **assistenzaentilocali@sogei.it**.*

Si consiglia di includere nella comunicazione tutti i dettagli utili, come Nome del comune, Descrizione precisa del problema riscontrato, Data e orario dei tentativi effettuati, Eventuali screenshot o messaggi di errore visualizzati.

Se il problema persiste, potete segnalare il problema anche all’assistenza IFEL (infosociale@fondazioneifel.it).



Domanda: Con le maggiori risorse assegnate con gli obiettivi di servizio è possibile pagare il personale? Ci sono deroghe ai vincoli sulle assunzioni?

Risposta: *Le maggiori risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del sociale, degli asili nido e del trasporto scolastico di studenti con disabilità sono destinate a coprire le spese correnti per gestire tali servizi, spese correnti che sono prevalentemente costituite da spese per il personale.*

Nell'articolo 1, comma 172 della Legge n. 234/2021 è previsto che "I comuni possono procedere all'assunzione del personale necessario alla diretta gestione dei servizi educativi per l'infanzia utilizzando le risorse di cui alla presente lettera e nei limiti delle stesse. Si applica l'[articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 13 ottobre 2020, n. 126](#)".

A conferma, nella nota metodologica del sociale sono indicati come possibili interventi per il potenziamento dei servizi sociali comunali:

- *L'assunzione di assistenti sociali a tempo indeterminato qualora l'incidenza del numero di assistenti per il Comune e/o l'ATS o altra forma associativa di appartenenza sia inferiore a 1:6.500 abitanti;*
- *L'assunzione di altre figure professionali specialistiche necessarie per lo svolgimento del servizio.*

In particolare, sulla base dell'attuale normativa di valenza generale, le assunzioni a tempo indeterminato di assistenti sociali effettuate con i fondi assegnati dal Ministero del Lavoro e con quelli relativi al FSC - obiettivo di servizio Servizi sociali comunali - godono di rilevanti allentamenti dei vincoli assunzionali:

da legge di bilancio 2021 (legge 178/2020)

"801. Per le finalità di cui al comma 797 e al comma 792 [introduzione della lett. d-quinquies nel co 449, l. 232/2016, quota FSC dedicata ai servizi sociali], a valere sulle risorse di cui al comma 799 e al comma 792 e nel limite delle stesse nonché dei vincoli assunzionali di cui all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, i comuni possono effettuare assunzioni di assistenti sociali, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, fermo restando il rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, in deroga ai vincoli di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, anche ai sensi dell'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

802. Agli stessi fini, fino al 31 dicembre 2023, le amministrazioni, ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa individuazione della relativa copertura finanziaria, possono indire procedure concorsuali riservate, anche su base regionale, in misura non superiore al 50 per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale con qualifica di assistente sociale che possieda tutti i requisiti di cui all'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75."

Inoltre, trattandosi di assunzioni di personale integralmente "eterofinanziate" con fondi aggiuntivi e strutturali, le stesse non sono soggette all'autorizzazione preventiva della Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti locali (COSFEL).



Domanda: Il Comune ha ricevuto le risorse per i tre obiettivi di servizio solo nel 2022, seppure destinatario delle risorse degli altri anni, in assenza di provvisori si può procedere alla programmazione degli obiettivi di cui trattasi?

Risposta: *La problematica evidenziata dal Comune è significativa e mette in luce un tema critico nella gestione delle risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio.*

*Si conferma che il **Sindaco Commissario** può comunque pianificare per gli anni successivi (2024-2027) risorse che il Comune non ha ancora ricevuto e che, di conseguenza, non ha potuto né impegnare né spendere per potenziare i servizi sociali comunali.*

Domanda: Abbiamo aperto la piattaforma “Opencivitas”, come indicato dalla PEC giunta in Comune, per visionare il cronoprogramma CR24NID, tuttavia i quadri non appaiono come quelli da voi visualizzati e non consente la compilazione. Potrei avere indicazioni?

Risposta: *Molto probabilmente avete aperto sul sito “Opencivitas” la scheda cronoprogramma CR24NID in modalità visualizzazione, che alla prima apertura in visualizzazione non consente di vedere i dati precompilati. Per procedere al precaricamento dei dati precompilati dovete accedere in modalità di compilazione (AZIONI: “Compila”).*



ASILI NIDO

Domanda: Considerato che il Comune è coinvolto nelle procedure di commissariamento in quanto non ha raggiunto gli obiettivi di servizio “Asilo nido” e “Trasporto studenti disabili” anni 2022 e 2023, è possibile utilizzare le somme destinate agli obiettivi di servizio per gli asili nido per le retribuzioni delle figure assunte per il potenziamento dei servizi sociali una volta esaurito il “fondo per lo sviluppo dei servizi sociali”? Si fa presente che tali figure mettono in atto tutti gli interventi mirati ai minori e che è intenzione di prevedere nel cronoprogramma la destinazione delle risorse per ricorrere a convenzioni con strutture private presenti sul territorio per la riserva di posti finalizzati al raggiungimento dell’obiettivo. Si chiede altresì se è possibile, come indicato nelle “istruzioni per la compilazione...” acquistare strumentazioni e attrezzature in quanto sono ancora in corso le procedure per la realizzazione dell’asilo nido comunale mediante finanziamento PNRR, il quale prevederà, presumibilmente, una ricettività di circa 30 minori.

Risposta: *Nell’ambito della scheda cronoprogramma, le risorse non utilizzate del servizio di asili nido negli anni precedenti (2022-2023) devono essere riallocate sempre per potenziare il servizio di asilo nido negli anni futuri (dal 2024 al 2027) e non possono essere destinate al servizio sociale. Le risorse non utilizzate del servizio di asili nido negli anni precedenti (2022-2023) possono essere utilizzate per acquistare strumentazioni e attrezzature per l’asilo nido di prossima apertura.*

Domanda: Posto che non sono stati raggiunti gli obiettivi per asilo nido 2022 e 2023 si chiede se per il raggiungimento dell’obiettivo si deve raggiungere il numero utenti del 2024 oppure se si devono sommare anche quelli degli anni precedenti?

Risposta: *Con la compilazione della scheda cronoprogramma il Sindaco Commissario deve destinare le risorse non utilizzate degli anni precedenti (2022 e 2023) al raggiungimento degli obiettivi di servizio degli anni futuri (dal 2024 al 2027). Gli obiettivi di servizio dell’anno 2024 non vengono modificati in base alla eventuale destinazione sull’annualità 2024 delle risorse non utilizzate degli anni precedenti.*

Domanda: È possibile fare una convenzione con nido privato non iscritto all'albo regionale?

Risposta: *Sì, è possibile stipulare una convenzione con un nido privato non iscritto all’albo regionale, a condizione che il nido possieda tutte le autorizzazioni amministrative e sanitarie necessarie per operare, come l’agibilità, l’idoneità degli spazi e il rispetto delle normative in materia di sicurezza. Tuttavia, l’iscrizione all’albo regionale potrebbe rappresentare una **condizione preferenziale** o un criterio di priorità rispetto ai nidi privati solo autorizzati, in quanto garantisce il rispetto di standard di qualità aggiuntivi stabiliti dalle normative regionali.*



Domanda: Per l'anno 2024 il nostro Comune ha pubblicato un avviso per la concessione di contributi alle famiglie a ristoro delle spese delle rette asili nido, micronido e sezioni primavera. Probabilmente però non si raggiungerà l'obiettivo.

Inoltre, sarà avviata la ristrutturazione di un edificio comunale adibito nel passato ad asilo. I lavori saranno ultimati entro 2 anni, probabilmente.

Sarebbe possibile non spendere le risorse 2022-2023-residui 2024-2025-2026 e riservarle al 2027, in cui si spera i lavori siano terminati, per il servizio di asilo nido/spazio gioco e per l'acquisto del relativo materiale ed attrezzature per lo spazio asilo nido/spazio gioco?

In caso di risposta affermativa, se non si riuscissero a completare i lavori in tempo e l'obiettivo 2027 non si raggiungesse, cosa succederebbe?

Risposta: È possibile destinare le risorse non utilizzate per gli anni **2022-2023** e **2024-2026** all'anno **2027**, quando si prevede il completamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio comunale adibito ad asilo nido/spazio gioco. Tali risorse potranno essere utilizzate per:

- l'acquisto di attrezzature, mobilio e giochi necessari per l'avvio del servizio,
- eventuali interventi di manutenzione straordinaria legati alla funzionalità della struttura.

Se i lavori di ristrutturazione non venissero completati entro il 2027, le risorse riassegnate per quell'anno potranno essere ulteriormente **trasferite all'esercizio successivo**, in conformità con le normative vigenti.

Domanda: Posso utilizzare i soldi per incrementare l'orario giornaliero del micronido (orario pomeridiano)?

Risposta: Sì, è possibile utilizzare le risorse per incrementare l'orario giornaliero del micronido, incluso l'ampliamento all'orario pomeridiano, **a condizione che sia già stato raggiunto l'obiettivo di servizio relativo al numero di utenti aggiuntivi assegnati.**

Una volta soddisfatto questo requisito, le relative risorse rimangono nella disponibilità dell'ente e possono essere destinate a migliorare la qualità e la fruibilità del servizio, come l'estensione dell'orario di apertura.

Domanda: Se il costo effettivo delle rette è inferiore al costo standard che in sede di rendicontazione misura il numero di utenti aggiuntivi si raggiunge ugualmente l'obiettivo assegnato?

Risposta: Nel caso in cui l'ente opti per l'erogazione di contributi economici o voucher alle famiglie come supporto per la riduzione delle rette, il numero di utenti aggiuntivi figurativi viene calcolato dividendo l'importo complessivo trasferito alle famiglie per il costo standard di un utente a tempo pieno, che è fissato a circa 7.600 euro.

Di conseguenza, se il costo effettivo delle rette (al netto di bonus INPS o di altri contributi regionali) è inferiore al costo standard, l'ente dovrà erogare i contributi/voucher a un numero maggiore di famiglie per raggiungere il target assegnato in termini di utenti aggiuntivi.

Questo meccanismo assicura che l'obiettivo di servizio venga comunque raggiunto, ma richiede un'accurata pianificazione nella distribuzione dei fondi per garantire un utilizzo ottimale e coerente con le finalità stabilite.



Domanda: Dove è stabilito il costo standard per utente asilo nido?

Risposta: *Il costo standard per un utente a tempo pieno del servizio di asilo nido è stabilito nella [Nota metodologica - Obiettivi di servizio 2024 asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto](#), disponibile sulla sezione “Normativa” del sito di “Obiettivi in Comune” predisposto da IFEL a supporto dei Comuni.*

Domanda: La sezione primavera può essere ricompresa nei servizi di asili nido?

Risposta: *Sì, la sezione primavera può essere ricompresa nei servizi di asili nido, poiché rappresenta un servizio educativo integrativo che si colloca nella fascia d'età 24-36 mesi, in continuità con il sistema educativo per la prima infanzia.*

Domanda: La popolazione 3-36 mesi, dalla quale calcolare il 33%, corrisponde a quale dato (i residenti di quale annualità)?

Risposta: *Come riportato nella [Nota metodologica - Obiettivi di servizio 2024 asili nido e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto](#): “il valore della popolazione di riferimento, utilizzato per il calcolo della percentuale di copertura, è rappresentato dalla media per gli anni 2017, 2018 e 2019 della popolazione in età 3-36 mesi (popolazione target)”.*

Domanda: Si può prendere in locazione un immobile per i servizi di asilo nido?

Risposta: *Sì, è possibile prendere in locazione un immobile per l'erogazione dei servizi di asilo nido.*

Domanda: Se la costruzione di asilo dovesse slittare a dopo il 2027, l'obiettivo di incremento programmato per tale annualità rimane comunque valido?

Risposta: *Se la costruzione dell'asilo dovesse slittare a dopo il 2027, l'obiettivo di incremento programmato per tale annualità rimane comunque fissato. In tal caso, il Sindaco, nominato Commissario per tale annualità, avrà la facoltà di spostare sull'annualità di ultimazione dei lavori le risorse non utilizzate nel 2027, garantendo così la coerenza con l'obiettivo previsto del raggiungimento del 33% di copertura del servizio.*

Domanda: Si può acquistare un immobile e ristrutturarlo per creare una struttura di un asilo nido?

Risposta: *Sì, nell'ambito della compilazione della scheda cronoprogramma degli asili nido, il Sindaco Commissario può DESTINARE le risorse non utilizzate degli anni 2022-2023 all'acquisto di un immobile e alla sua manutenzione straordinaria per destinarlo ad asilo nido, in coerenza con l'obiettivo di incremento dei posti assegnato al Comune.*



Domanda: Prevedendo la fine dei lavori di costruzione con I fondi PNRR nel 2025 possiamo inserire nella scheda cronoprogramma l'obiettivo di acquisto arredi e/o attrezzature già per quella data?

Risposta: *Sì, è possibile inserire nella scheda cronoprogramma l'obiettivo di acquisto di arredi e/o attrezzature già per il 2025, poiché tale attività può essere pianificata in anticipo rispetto alla conclusione dei lavori di costruzione, in modo da garantire l'operatività immediata della struttura una volta completata. Questo approccio è coerente con la logica del PNRR, che promuove una pianificazione integrata e tempestiva per il raggiungimento degli obiettivi.*

Domanda: Per le somme asilo nido 2022/23 ancora non rendicontate, il comune dovrebbe fare un atto d'impegno per poterle destinare per il baby parking 2024/25? o si deve inviare prima il cronoprogramma?

Risposta: *Per destinare le risorse relative agli asili nido 2022/23, ancora non utilizzate, al servizio di baby parking 2024/25, il Comune deve seguire i seguenti passi:*

- 1. Invio della scheda cronoprogramma: è necessario inviare il cronoprogramma aggiornato che specifichi la destinazione delle risorse non utilizzate per il baby parking nel 2024/25.*
- 2. Atto di impegno: Successivamente, il comune potrà adottare un atto di impegno che vincoli formalmente le risorse alle finalità previste dal cronoprogramma approvato.*

In sintesi, il cronoprogramma aggiornato è il primo passo da compiere, seguito dall'adozione dell'atto di impegno una volta approvato il cronoprogramma. Questo assicura che l'utilizzo delle somme sia conforme ai vincoli normativi e alle finalità stabilite.

Si ricorda che il servizio di baby parking dovrà funzionare su almeno 5 giorni a settimana e con almeno 4 ore di frequenza giornaliera con affidamento, dei bambini in età 3-36 mesi iscritti, ad uno o più educatori in modo continuativo.



TRASPORTO SCOLASTICO DI STUDENTI CON DISABILITÀ

Domanda: Il nostro Comune ha pubblicato un avviso, ancora in corso, per concessione contributi alle famiglie a ristoro delle spese sostenute per il trasporto dei propri figli con disabilità alle scuole, come da obiettivo, per l'anno 2024. Sicuramente si raggiungerà l'obiettivo 2024.

Il fatto di inserire nel cronoprogramma per l'anno 2025 e seguenti, le risorse del 2022 e 2023 non spese, comporterà nel 2025 una diminuzione o il mancato accredito di nuove risorse?

Risposta: *NO, gli obiettivi di servizio assegnati per gli anni futuri sono indipendenti dalle risorse ridestinate.*

Domanda: E, se nel 2024 si raggiungesse l'obiettivo, le risorse non spese del 2022 e 2023 vanno inserite ugualmente nel cronoprogramma entro il 17 gennaio 2025?

Risposta: *Si, la compilazione della scheda cronoprogramma è obbligatoria e non dipende in alcun modo dal raggiungimento degli obiettivi di servizio per l'anno 2024, che saranno oggetto di specifica rendicontazione entro il 31/05/2025. IFEL pubblicherà a gennaio gli applicativi per la rendicontazione.*

Domanda: Rispetto al trasporto scolastico di studenti con disabilità, nel caso in cui non si raggiunga pienamente l'obiettivo, la somma riconosciuta sarà relativa ai soli minori serviti? Le somme non utilizzate potranno essere utilizzate l'anno successivo?

Risposta: *Sì, in caso di parziale raggiungimento dell'obiettivo di servizio assegnato per il trasporto scolastico degli studenti con disabilità, le risorse rendicontate saranno proporzionali al numero di utenti effettivamente serviti rispetto al target previsto.*

Per quanto riguarda le risorse non utilizzate:

- *Queste dovranno essere accantonate e saranno soggette a una procedura di commissariamento.*
- *Il Sindaco Commissario avrà la facoltà di destinarle al potenziamento del servizio negli anni successivi, in conformità alle disposizioni normative e agli obiettivi di servizio.*

Domanda: Riguardo ai fondi per il trasporto scolastico degli studenti con disabilità, qualora non dovessero esserci studenti disabili da trasportare a scuola, possono essere utilizzati per effettuare trasporto dei disabili ai centri di riabilitazione e cura?

Risposta: *I fondi per il trasporto scolastico di studenti con disabilità possono essere utilizzati per il trasporto degli studenti disabili ai centri di riabilitazione e cura SOLO se tali attività rientrano nell'orario e nel programma scolastico.*



Domanda: Cosa si intende per programmazione scolastica rispetto al trasporto degli alunni disabili che devono raggiungere un centro di riabilitazione fuori dal territorio comunale?

Risposta: *Non esiste una norma che definisca regole per la programmazione scolastica in relazione al trasporto degli alunni con disabilità. In generale, le istituzioni scolastiche e i genitori degli alunni richiedono che le terapie e/o prestazioni di natura sanitaria o riabilitativa siano collocate in orario extra scolastico per evitare che l'alunno con disabilità frequenti le lezioni con orario ridotto. Non sempre, però, l'organizzazione dei servizi permette la collocazione di tali attività fuori dall'orario scolastico. Si deve procedere, quindi, secondo il principio dello "accomodamento ragionevole" sancito dalla Convenzione ONU su diritti delle persone con disabilità e recepito nella normativa italiana dall'art. 17 del D.lgs. 3 maggio 2024, n. 62.*

Per quanto riguarda, invece, la programmazione dei servizi scolastici di supporto all'istruzione, sono le normative regionali che, solitamente, finalizzano il servizio di trasporto scolastico a garantire la regolare frequenza degli studenti con disabilità, compresi quelli che devono recarsi a centri di riabilitazione fuori dal territorio comunale. Il servizio è organizzato in collaborazione tra i comuni, le regioni e altri enti territoriali che programmano congiuntamente per assicurare che ogni studente con disabilità possa raggiungere la propria sede scolastica e i centri di riabilitazione in modo sicuro e puntuale.

In relazione al trasporto non strettamente scolastico si fa presente anche che, nel caso di studenti con disabilità che necessitano di recarsi presso un centro di riabilitazione durante o immediatamente al termine l'orario scolastico, il tragitto scuola-centro di riabilitazione-casa o scuola-centro di riabilitazione-scuola è spesso considerato parte del trasporto scolastico, ove normative regionali o regolamento comunale non prevedano una diversa attribuzione delle singole corse richiedendo la distinzione tra quelle strettamente scolastiche, a carico, nel bilancio comunale, della missione 4 - Istruzione e diritto allo studio e quelle necessarie per fruire di servizi socio-sanitari-riabilitativi a carico, nel bilancio comunale, della missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Domanda: Le risorse non rendicontate anno 2022 e 2023 del FSC vincolato trasporto scolastico, devono essere utilizzati sempre per il miglioramento del servizio trasporto scolastico disabili o possono essere utilizzati liberamente? Ad esempio, possono essere utilizzati per il trasporto disabili verso i centri di riabilitazione?

Risposta: *Le risorse non rendicontate degli anni 2022-2023 possono essere DESTINATE al potenziamento del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità. I fondi per il trasporto scolastico di studenti con disabilità possono essere utilizzati per il trasporto degli studenti disabili ai centri di riabilitazione e cura SOLO se tali attività rientrano nell'orario e nel programma scolastico.*

Domanda: Nel cronoprogramma, i fondi non utilizzati 2022-2023 possono essere utilizzati per l'acquisto di mezzi di trasporto?

Risposta: *Sì, i fondi assegnati per gli anni 2022-2023 non utilizzati possono essere utilizzati per l'acquisto di mezzi di trasporto.*



Domanda: Per trasporto scolastico si intende, strettamente, il tragitto casa-scuola e viceversa o anche il tragitto scuola- centro di riabilitazione-casa e viceversa?

Risposta: *Per trasporto scolastico si intende, in senso stretto, il tragitto casa-scuola e viceversa, in quanto direttamente collegato alla frequenza scolastica degli studenti.*

Tuttavia, nel caso di studenti con disabilità che necessitano di recarsi presso un centro di riabilitazione durante o immediatamente al termine l'orario scolastico, il tragitto scuola-centro di riabilitazione-casa o scuola-centro di riabilitazione-scuola può essere considerato parte del trasporto scolastico, ove normative regionali o regolamento comunale non prevedano una diversa necessaria attribuzione delle singole corse richiedendo la distinzione tra quelle strettamente scolastiche, a carico, nel bilancio comunale, della missione 4 - Istruzione e diritto allo studio e quelle necessarie per fruire di servizi socio-sanitari-riabilitativi a carico, nel bilancio comunale, della missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Domanda: Se il trasporto dell'alunno disabile verso il centro di riabilitazione viene effettuato in continuità con la scuola, cioè dopo aver concluso la giornata scolastica, questo può essere finanziato con il FSC vincolato trasporto scolastico?

Risposta: *Per trasporto scolastico si intende, in senso stretto, il tragitto casa-scuola e viceversa, in quanto direttamente collegato alla frequenza scolastica degli studenti.*

Tuttavia, nel caso di studenti con disabilità che necessitano di recarsi presso un centro di riabilitazione durante o immediatamente al termine l'orario scolastico, il tragitto scuola-centro di riabilitazione-casa o scuola-centro di riabilitazione-scuola può essere considerato parte del trasporto scolastico, ove normative regionali o regolamento comunale non prevedano una diversa necessaria attribuzione delle singole corse richiedendo la distinzione tra quelle strettamente scolastiche, a carico, nel bilancio comunale, della missione 4 - Istruzione e diritto allo studio e quelle necessarie per fruire di servizi socio-sanitari-riabilitativi a carico, nel bilancio comunale, della missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Domanda: Nel caso in cui ci siano gli studenti con disabilità da trasportare, ma i genitori non vogliono usufruire del trasporto comunale si possono restituire i fondi? Si può certificare ciò sulla base di autodichiarazioni da parte dei genitori?

Risposta: *Nel caso in cui i genitori degli studenti con disabilità scelgano di non usufruire del trasporto scolastico comunale, l'ente non è obbligato a restituire i fondi. In alternativa, può potenziare il servizio assegnando contributi economici o voucher alle famiglie, consentendo loro di organizzare autonomamente il trasporto scolastico.*

Per certificare tale scelta, è possibile richiedere ai genitori una autodichiarazione in cui dichiarano di non voler utilizzare il servizio di trasporto comunale e di optare per una gestione autonoma.

Questa soluzione consente di:

- *Ottimizzare l'uso delle risorse, garantendo comunque il sostegno al diritto allo studio degli studenti con disabilità.*
- *Facilitare le famiglie nel trovare soluzioni personalizzate in base alle loro esigenze specifiche.*



Domanda: Per usufruire del servizio di trasporto scolastico gli alunni con disabilità devono avere certificazione di gravità 104/92 art.3c.3?

Risposta: *No, non è necessario, ai fini della concessione del trasporto scolastico, che l'alunno con disabilità sia certificato in condizione di gravità ex art. 3, c. 3, l. 104/92.*

La norma primaria, legge 234/2021, art. 1, c. 174, finalizza le risorse a "incrementare [...] il numero di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica".

L'espressione "privi di autonomia", vista l'età dei beneficiari, non richiede necessariamente la presenza di una "condizione di gravità" (espressione oggi sostituita da "con necessità di sostegno elevato o molto elevato" dal dlgs 62/2024) e può essere estesa all'intera platea degli alunni certificati.

Domanda: A proposito di trasporto scolastico portatori di handicap, non è chiaro rispetto a quale numero di partenza vengono calcolati gli utenti aggiuntivi.

Risposta: *Il numero di partenza utilizzato per calcolare gli utenti aggiuntivi nel trasporto scolastico per studenti con disabilità si riferisce al **numero di studenti con disabilità trasportati nell'anno 2018**, dato raccolto tramite il **questionario dei fabbisogni standard FC50U**.*

Domanda: Il noleggio con riscatto in quale forma di acquisto del mezzo di trasporto si può rendicontare?

Risposta: *Sì, l'acquisto dei mezzi di trasporto rappresenta una delle modalità per potenziare il servizio di trasporto scolastico per studenti con disabilità. A questo scopo, l'ente può utilizzare fino al **20% delle risorse assegnate**, limite che sarà incrementato al **40% a partire dal 2025**, per il miglioramento del servizio, inclusa l'acquisizione di nuovi mezzi di trasporto.*

*In alternativa, una volta raggiunto l'obiettivo di servizio in termini di utenti aggiuntivi, le risorse residue possono rimanere a disposizione dell'ente in forma non vincolata. Queste risorse possono essere impiegate anche per l'acquisto del mezzo di trasporto attraverso la formula del **noleggio con riscatto**, offrendo una flessibilità maggiore nella gestione delle esigenze di potenziamento.*

Domanda: Con i fondi per il trasporto scolastico di studenti con disabilità si possono comprare pensiline da allocare nelle fermate scuolabus?

Risposta: *La manutenzione delle fermate delle linee del trasporto scolastico non rientra tra le finalità del finanziamento, a meno che non sia finalizzata ad offrire un servizio migliore agli alunni con disabilità (es: permettere un miglior posizionamento più funzionale della rampa o del sollevatore, al momento della salita/discesa). Ove sui mezzi di trasporto siano presenti alunni con disabilità e la pensilina di protezione dalla pioggia rappresenti oggettivamente un ausilio per una migliore salita e discesa degli stessi, non si può escludere che anche l'installazione di tale arredo urbano possa rappresentare un miglioramento del servizio. Naturalmente i miglioramenti qualitativi, in generale, non sono prioritari rispetto alla garanzia del servizio a tutti gli aventi diritto.*



Domanda: È possibile fornire il servizio trasporto alunni con disabilità mediante un voucher che la famiglia può spendere in enti del terzo settore, oppure a rimborso delle spese sostenute dalla famiglia in assenza di trasporto pubblico?

Risposta: *Si, è possibile. Come riportato nella nota metodologica, il servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità può essere potenziato “trasferendo mediante voucher/contributi le risorse aggiuntive assegnate alle famiglie di studenti con disabilità per organizzare autonomamente il servizio di trasporto scolastico”.*

Domanda: Se il comune volesse utilizzare le risorse per asili nido e per trasporto scolastico mediante emissione di voucher, come dovrà rendicontare?

Risposta: *Se il Comune decide di utilizzare le risorse per asili nido e trasporto scolastico di studenti con disabilità mediante l'emissione di contributi economici/voucher, ai fini della rendicontazione è sufficiente compilare la relazione di rendicontazione annuale entro il 31/05 dell'anno successivo.*

Nella relazione di rendicontazione viene chiesto:

- *Il numero di utenti che hanno usufruito di contributi economici/voucher erogati;*
- *L'importo complessivo dei contributi economici/voucher erogati.*

Domanda: Gli avanzi di gestione del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità dovuti ad una minor spesa effettiva rispetto a quella sostenuta dal comune per l'utenza servita in quell'anno, pur non avendo raggiunto l'obiettivo generale al 100% (ovvero il comune ha rendicontato parzialmente le somme a lui destinate da FSC vincolato) perdono il vincolo di destinazione e quali possono essere usati liberamente?

Risposta: *Nel caso di un parziale raggiungimento dell'obiettivo di servizio, calcolato in termini di utenti aggiuntivi serviti, le risorse rendicontate (determinate come prodotto tra il numero di utenti aggiuntivi effettivamente raggiunti e il costo standard per utente) rimangono a disposizione dell'ente senza vincolo di destinazione. Pertanto, eventuali economie derivanti da una spesa effettiva inferiore a quella preventivata possono essere utilizzate liberamente, anche per finalità diverse.*

Domanda: Può essere assunto personale autista per pulmino per il servizio trasporto alunni disabili?

Risposta: *Le maggiori risorse assegnate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio del trasporto scolastico di studenti con disabilità sono destinate a coprire le spese correnti per gestire tali servizi, spese correnti che sono prevalentemente costituite da spese per il personale.*

Si, il Comune può procedere all'assunzione di personale autista per pulmino per il servizio trasporto alunni disabili. Si precisa che nel caso del servizio di trasporto scolastico di studenti con disabilità non è appositamente prevista l'applicazione dell'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, che permette di considerare “etero-finanziate” tali assunzioni, superando così gli ordinali vincoli assunzionali.



Domanda: Perché alcuni comuni non hanno avuto assegnate risorse aggiuntive per il trasporto scolastico di studenti con disabilità?

Risposta: *Le regole di assegnazione degli obiettivi di servizio sono riportate nella [Nota metodologica - Obiettivi di servizio 2024 trasporto scolastico di studenti con disabilità e modalità di monitoraggio per la definizione del livello dei servizi offerto](#). Per i Comuni che non presentano alunni con disabilità negli ultimi dati disponibili di fonte **Ministero dell'Istruzione e del Merito**, si è proceduto a forzare a zero l'obiettivo di servizio assegnato e le relative risorse.*

Domanda: Le somme del 2022 non utilizzate del trasporto scolastico di studenti con disabilità possono essere destinate a titolo di rimborso per le spese di viaggio?

Risposta: *Sì, le somme del 2022 non utilizzate per il trasporto scolastico di studenti con disabilità possono essere destinate a contributi e/o voucher alle famiglie di studenti con disabilità per organizzare autonomamente il servizio di trasporto scolastico (campo D12 della scheda cronoprogramma).*



SERVIZI SOCIALI COMUNALI

Domanda: Gli obiettivi di servizio sociale posso essere utilizzati per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione e al servizio igienico personale per i bambini disabili art 3 comma 3 L.104/92 delle scuole dell'infanzia, della primaria e della secondaria di I grado?

Risposta: Sì, le risorse degli obiettivi di servizio sociale possono essere utilizzate per finanziare il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione (ASACOM), nonché il servizio igienico-personale per i bambini con disabilità riconosciuta ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della Legge 104/92. Questo è particolarmente rilevante per i bambini frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, poiché tali interventi rientrano tra le prestazioni previste per garantire il diritto all'inclusione scolastica.

Domanda: Possiamo utilizzare le risorse per i servizi sociali per implementare le risorse per il servizio Asacom?

Risposta: Sì, è possibile utilizzare le risorse assegnate annualmente per i servizi sociali per potenziare il servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM) destinato agli studenti con disabilità. L'ASACOM rappresenta un servizio essenziale per garantire il diritto all'educazione inclusiva e per supportare gli studenti con disabilità nell'ambiente scolastico, in conformità alle disposizioni previste dalla Legge 104/92 e dai piani di intervento sociale. L'impiego delle risorse sociali per questa finalità è coerente con gli obiettivi di promozione dell'inclusione e del benessere degli studenti con disabilità.

Domanda: Per il sociale le somme del 2022 e 2023 possono essere destinate ad Asacom e poi dal 2024 in poi per l'integrazione oraria (da part time a full time) dell'assistente sociale?

Risposta: Sì, è possibile destinare le somme del 2022 e 2023 per finanziare il servizio di Assistenza all'Autonomia e alla Comunicazione (ASACOM), e successivamente, a partire dal 2024, utilizzarle per l'integrazione oraria dell'assistente sociale, passando da part-time a full-time.

Domanda: È possibile assumere altro personale a supporto delle Assistenti sociali per organizzare un adeguato ed efficiente servizio sociale professionale?

Risposta: Sì, con le risorse assegnate annualmente per il potenziamento dei servizi sociali è possibile assumere altro personale a supporto delle assistenti sociali per organizzare un servizio sociale professionale adeguato ed efficiente.



Domanda: Se il comune non ha personale tecnico sociale (Assistenti sociali, educatori, ecc.) può usare i fondi destinati al sociale per l'Asacom o deve assumere prioritariamente gli Assistenti sociali?

Risposta: *La decisione sull'utilizzo dei fondi destinati al sociale è autonoma e dipende dalle esigenze organizzative e priorità del Comune. Tuttavia, è fortemente consigliato dare priorità al potenziamento degli uffici del sociale attraverso l'assunzione di figure professionali come **assistenti sociali ed educatori**.*

Questa scelta permette di:

1. **Garantire una gestione efficace dei servizi sociali locali**, rispondendo in modo adeguato alle esigenze della comunità.
2. **Massimizzare l'accesso e l'utilizzo dei fondi europei, nazionali e regionali** destinati al sociale, che spesso richiedono una capacità tecnica specifica per la programmazione, gestione e rendicontazione.

*Tuttavia, se il Comune valuta che l'impiego delle risorse per il finanziamento di servizi specifici come l'**Asacom** (Assistenza per l'autonomia e la comunicazione degli studenti con disabilità) rappresenti una priorità immediata e più urgente, questa opzione rimane valida.*

In conclusione, una struttura tecnica sociale ben organizzata costituisce un investimento strategico per il lungo termine, mentre l'Asacom può rispondere a esigenze contingenti e specifiche. Si consiglia, dunque, di bilanciare entrambe le necessità per garantire un servizio efficace alla cittadinanza.

Domanda: Le risorse della spesa sociale possono essere utilizzate per sostenere il gravoso onere della spesa di ricovero minori collocate in struttura per provvedimento del tribunale dei minorenni?

Risposta: *Sì, le risorse della spesa sociale possono essere utilizzate per sostenere il gravoso onere della spesa di ricovero dei minori collocati in struttura a seguito di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni.*

Questa destinazione è conforme alle finalità delle risorse sociali, poiché il ricovero in struttura rientra tra gli interventi obbligatori previsti dalla normativa per la tutela dei minori, in particolare nei casi in cui il provvedimento giudiziario impone una collocazione protetta per garantire il benessere e la sicurezza del minore.

Domanda: I fondi per il servizio sociale possono essere utilizzati per il servizio di assistenza domiciliare anziani?

Risposta: *Sì, è possibile utilizzare i fondi destinati al servizio sociale per finanziare il servizio di assistenza domiciliare agli anziani.*

L'assistenza domiciliare agli anziani rientra infatti tra le prestazioni sociali essenziali previste per garantire il benessere e il supporto delle persone in situazioni di fragilità, contribuendo a migliorare la qualità della vita e a promuovere l'autonomia.



Domanda: Con le risorse 2022/2023 della spesa sociale si può affidare ad una cooperativa il servizio di segretariato sociale?

Risposta: Sì, è possibile affidare ad una cooperativa il servizio di segretariato sociale utilizzando le risorse della spesa sociale per il biennio 2022/2023.

Questo è consentito in quanto il segretariato sociale è un servizio essenziale previsto all'interno del sistema integrato di interventi e servizi sociali, volto a garantire l'accesso e l'orientamento ai cittadini sulle opportunità e i diritti in ambito sociale. La gestione tramite cooperative sociali è ammissibile nel rispetto delle normative vigenti, che prevedono la possibilità di esternalizzare tali servizi mediante appositi contratti o convenzioni con soggetti del terzo settore.

Domanda: È possibile usare le maggiori risorse per il sociale per potenziare i Servizi individuali disabili (ex articolo 14)?

Risposta: Sì, è possibile utilizzare le maggiori risorse destinate al sociale per potenziare i Servizi individuali per disabili, previsti dall'articolo 14 della legge 328/2000.

L'articolo 14 stabilisce il diritto delle persone con disabilità a un progetto individuale di vita che comprenda interventi integrati in ambito sanitario, educativo e sociale. L'utilizzo delle risorse per il potenziamento di tali servizi è in linea con gli obiettivi di inclusione e assistenza, garantendo:

- *L'attivazione o il miglioramento dei percorsi personalizzati.*
- *Il sostegno alle famiglie delle persone con disabilità.*
- *La promozione dell'autonomia e della partecipazione alla vita sociale.*

Domanda: È possibile usare le maggiori risorse per il sociale per effettuare un servizio di disbrigo pratiche per anziani (ritiro spesa, farmaci, ecc.).

Risposta: Sì, è possibile utilizzare le maggiori risorse destinate al sociale per attivare un servizio di **disbrigo pratiche per anziani**, come il ritiro della spesa, dei farmaci e altre attività di supporto quotidiano.

*Queste iniziative si collocano all'interno dei **servizi domiciliari per le persone anziane**, rispondendo alle esigenze di assistenza e sostegno per una fascia di popolazione spesso fragile, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita e favorire l'autonomia degli utenti.*

Domanda: L'acquisto di un immobile vale anche per i Servizi sociali come, ad esempio, una nuova sede territoriale di servizio sociale? Nel caso di risposta positive va inserito nel rigo di manutenzione straordinaria?

Risposta: Sì, nell'ambito della compilazione della scheda cronoprogramma del sociale, il Sindaco Commissario può DESTINARE le risorse non utilizzate degli anni 2022-2023 all'acquisto di un immobile e alla sua manutenzione straordinaria per destinarlo ai servizi sociali. Si consiglia di utilizzare il rigo relativo alla manutenzione straordinaria.